

# Alla stazione B si scende

## IL CAMMINO PER RESTARE IN SERIE A

FIorentina	22	Brescia	22	Empoli	21	Ascoli	19	Atalanta	19
Torino		Verona		Udinese		Inter		Avellino	
Napoli		Ascoli		Avellino		Brescia		Inter	
Atalanta		Juventus		Como		Napoli		Fiorentina	
Differenza reti decisiva in caso di parità									
	-11		-14		-17		-10		-12

### Fiorentina Per i viola necessario l'orgoglio...

Il guaio vero è che quella della retrocessione è un'idea ancora vista con sufficienza. Lo dimostra la gara di San Siro giocata a buon livello ma senza quella grinta che è necessaria quando «bisogna portare a casa dei punti. Troppi gli errori decisivi nel finale, segno che forse c'è stata rilassatezza. Ancora oggi tutti dicono che «due punti basteranno e non sarà difficile farli» però non è certo il Torino la squadra che può fare regali né la domenica dopo il Napoli. Figurarsi poi l'Atalanta. Bersellini deve riuscire a far impegnare i giocatori in un finale pieno d'orgoglio.

### Brescia Un finale tutto in salita

Il periodo «rosa» è terminato, ora davanti ci sono tre gare dure, dove per far punti dovranno essere centrate prestazioni di grande rilievo. Domenica il Verona non sarà certo deconcentrato impegnato come è per la Coppa Uefa. Più abbordabile il pareggio a Torino. Anche a Brescia si confida sul fatto che sul treno «maledetto» in realtà è solo uno il posto scoperto. Il morale è alto, la squadra ha trovato un finale di stagione che ha dato risultati importanti e quella che pareva una stagione dannata ora è tornata a risplendere. Basta non perdere la calma.

### Empoli All'ombra del Totonero

Parlare di quello che può succedere in queste tre prossime domeniche dove i toscani hanno la possibilità di raccogliere i due punti che possono anche dire salvezza. Ma si può far finta di quello che incombe - retrocessione per lo scandalo bis del totonero - può andar bene per gli empolesi ma è illusorio. I guai arrivano da lontano, il caso «Empoli-Trestina» è grosso assai e chi finirà dietro all'Empoli non rinuncerà a questa possibilità. Sulla carta la squadra di Salvemini può puntare a raccogliere tre punti senza prevedere imprese clamorose, la squadra ha i nervi tesi e questo può giocare anche brutti scherzi.

### Ascoli La squadra c'è, ma ecco l'Inter

Castagner non deve solo sperare nel coraggio e nella disponibilità alla sofferenza dei suoi uomini. L'Ascoli ha dalla sua una condizione fisica notevole e una base tecnica consistente. A Roma si è visto che vale più di questa classifica, la vittoria era una conquista non casuale oltre che meritata. Invece è stata una fatica inutile. Ora rientrano Giovannelli e Bonomi, c'è la concreta possibilità di una grossa gara anche se non è questa un'inter che può fare regali e che dalla sua la migliore difesa. La salvezza è legata all'incrociarsi dei meriti propri e dei demeriti altrui, con quello spreggiato tra disperati a Brescia il prossimo turno.

### Atalanta Si spera in «santo» Magrin

A questo punto a Bergamo non sono certo dei bizantinismi tattici quelli che possono far riprendere quota. Sottile non si fa illusioni e usa tutta la sua abilità per giocare la carta dell'eroismo. I problemi della squadra sono noti; domenica scorsa a parte, quello del gol è un raggiante problema. Davanti c'è un calendario da far cadere le braccia ma la netta d'obbligo è «la speranza non muore mai». E poi tutti sperano in un miracolo di Magrin, l'uomo Atalanta, che trovi in queste ultime giornate ancora la via della rete. Per tutti vietato guarire in là di domenica, qualcuno potrebbe disperarsi.

Retrocessione: in cinque per i due maledetti posti rimasti. I pareri di Mondonico e Trapattoni



Antognoni si trova ora a lottare per la salvezza

## La forza degli ultimi...

DARIO CECCARELLI

MILANO Lotta per la salvezza. L'immagine è davvero brutta. Evoca affannosi sgomitamenti, patetiche astuzie, angosciose attese. Un orecchio rivolto alle radioline e via alla disperata ricerca del risultato, del punto che muove la classifica. Tutti gli investimenti e le speranze di una stagione affidati ad una parata, al caso, al palo che respinge un tiro. Poi i fischi, il pubblico che ti abbandona, i giocatori già in sventura.

Eppure dietro ad una facciata di carta vetrata, questa corsa per non retrocedere viene quasi sempre vissuta dai protagonisti con molta dignità professionale. E infatti un corpo a corpo programmato sia negli investimenti che nella preparazione tecnica. E anche nella capacità di reagire, di aggrapparsi con le unghie all'ultima speranza. Uno che se ne intende di questo triangolo delle Bermuda del campionato è Emiliano Mondonico, allenatore da una stagione del Como, praticamente salvo con 24 punti. Sì, Mondonico, 39 anni, sull'argomento la sa davvero lunga. In due anni, infatti, portò la Cremonese dalla serie C alla A; arrivato all'ultimo piano, neanche il tempo di godersi la scalata, ripiombò immediatamente in B con la soddisfazione, però, di aver fatto giocare alla Cremonese un bellissimo calcio.

no la chiama la guerra dei poveri. Ma che cos'è veramente? Quali sono le angosce e lo spirito che la animano?

Bisogna essere molto realisti. Partire sapendo che ci sono altre 6-7 squadre che sono nella tua stessa condizione, pronte a fare i salti mortali per sorpassarti e mandarti giù, al posto loro. Poi bisogna conoscere i propri limiti, le proprie debolezze, e lavorarci sopra. Le grandi squadre è assurdo ironizzarle alla pari. Sì, una volta il può andare bene; e allora tutti dicono che bella squadra il Como, speriamo che continui così. Poi ci provi e la domenica successiva ti becchi 4 gol. E gli stessi che ti idolatrarono il ritiro, quando va bene, a darti l'asino. No, grazie, il passo va fatto secondo la gamba. Gli altri sono più forti? Bene, noi adottiamo le giuste contromisure tattiche: cioè raddoppi di marcature, accelerando la preparazione il più possibile.

za tirare le pietre solo ai poveri.

D'accordo, ma qual è la prima cosa da fare per non retrocedere?

Conta molto la partenza. Una buona partenza dà una iniezione di entusiasmo e di fiducia. Soprattutto l'entusiasmo permette di colmare le lacune e di affrontare con sicurezza gli avversari. Inoltre i punti conquistati all'inizio sono come una solida rendita che frutta nel tempo. Per questo occorre lavorare bene subito, accelerando la preparazione il più possibile.

Cambiamo argomento: l'allenatore. Si dice che ci siano allenatori da scudetto e quelli da salvezza. Lei cosa ne pensa?

Tutte sciocchezze. Un buon allenatore sa fare tutto. Se ha una grande squadra lotta per lo scudetto, se ne ha una piccola non la fa retrocedere. Insomma: è bravo l'allenatore che sa valorizzare il materiale a disposizione. Il resto, mi permetta, sono chiacchiere.

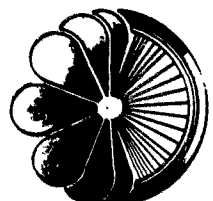
## Testa o coda non cambia. Quasi

MILANO Allenatori specialisti in salvezza? Giovanni Trapattoni risponde rapido: «Direi innanzitutto allenatori con l'obbligo della specializzazione». Cosa voglia dire questa, cosa voglia dire questa, non lo retrocedere il Trap non lo ha mai provato. Ma la fame insaziabile di informazioni legate al suo lavoro ne fa un

perfetto conoscitore delle situazioni più scabrose. «Il calcio professionistico ha raggiunto un'impressionante equilibrio non solo per la preparazione dei giocatori e l'esperienza dei tecnici, ma per le tensioni, la carica nervosa indispensabile, l'obbligo alla concentrazione massima».

Scudetto o salvezza tutto lo stesso? «Per quanto riguarda l'impegno, la necessità del tecnico di essere preparato, informato, aggiornato in tecnica calcistica, non ci sono differenze. Si lavora su materiale umano diverso. Avendo a disposizione undici campioni fuoriclasse è altra cosa. Per tutti comunque il problema è riuscire ad ottenere il massi-

mo ed il meglio. E visto che nulla si può affidare al caso ecco che c'è chi può diventare anche «specialista» in salvezza anche se per un tecnico oggi l'obiettivo è la conoscenza di tutti gli aspetti che compongono questo lavoro per poter gestire anche le situazioni di massimo stress come sono quelle legate alla lotta per non retrocedere».



## Regioni. Oggi la conclusione Sul Grappa non cambia Konicev il leader

Per il Giro delle Regioni è giunto il momento della conclusione. Dopo sei giornate di gare tiratissime, costellate da continue emozioni, oggi sul lungomare di Gatteo si vivrà la grande festa finale. I giochi, dopo il nuovo successo di Konychev a Bassano del Grappa, sembrano fatti. Ma con i dilettanti bisogna andare sempre cauti: è possibile anche la sorpresa dell'ultima ora.

Ordine d'arrivo quinta tappa Verona-Bassano del Grappa: 1) Konychev Dimitri, Unione Sovietica 4 ore 13'21"; km 156, alla media di 36,945; 2) Pulnikov, Unione Sovietica; 3) Henn, Germania federale; 4) Niehuus, Germania federale; 5) Pavlic, Jugoslavia 1'33"; 6) Gusmeroli, Italia A; 7) Martinez, Spagna.

Classifica generale dotazione Brooklyn: 1) Konychev Dimitri, Unione Sovietica, 19 ore 49'06"; media 39,469; 2) Niehuus, Germania federale 46"; 3) Klimov, Unione Sovietica 1'48"; 4) Gelfi, Italia A 2'49"; 5) Saitov, Unione Sovietica 4'36"; 6) Pulnikov, Unione Sovietica 4'51"; 7) Zaina, Italia A 4'58".

Classifica Under 21 dotazione Sanson: 1) Konychev Dimitri, Unione Sovietica; 2) Gelfi, Italia A 2'49"; 3) Zaina, Italia A 4'58".

Classifica traguardi volanti dotazione Gemeaz: 1) Gortatowski Ryszard, Polonia punti 14; 2) Albin, Polonia punti 12; 3) Traxler, Austria punti 8.

Classifica a punti dotazione Montagnani: 1) Konychev Dimitri, Unione Sovietica punti 84; 2) Saitov Unione Sovietica punti 62; 3) Jdanov, Unione Sovietica punti 61; 4) Klimov, Unione Sovietica punti 60; 5) Gelfi, Italia A punti 59.

Classifica a squadre dotazione Campagnaolo: 1) Unione Sovietica 59 ore 29'47"; (Konychev, Klimov, Saitov).

Gran Premio della montagna dotazione Edil coop Crevalcore: Classifica finale: 1) Konychev Dimitri, Unione Sovietica punti 6; 2) Eudeline, Francia punti 6; 3) Niehuus, Germania federale, e Kulnicov Unione Sovietica punti 5.

Concorso pronostici giornalisti Memorial Lech Cergowaly: 1) Dante Ronchi «Corriere dello sport» punti 45; 2) Renato Cavina «Ansa» punti 35; 3) Sala «Unità» Nanni «Bici sport», Van Dorpe (et Laatste Nieuw) e Van Landeghem (et Volk) tutti punti 29.

# LA POTENZA NON HA OSTACOLI

# GOLDONI

# GOLDONI

## motocoltivatori, motoagricole, motofalciatrici, trattori.

GOLDONI S.p.A. - 41012 MIGLIARINA DI CARPI - Modena - Italy - Tel (0522) 699240

### CONCORSO A PREMI PRIMAVERA CICLISTICA 1987

A partire dal 25 aprile e sino al 20 maggio su questa pagina concorso a premi del G.P. Liberazione e del Giro delle Regioni. Partecipare è semplice: dal 25 Aprile al 1° Maggio l'apposito tagliando pubblicato qui accanto dovrà essere incollato sull'apposita cartolina o anche su una semplice cartolina postale. Basterà raccoglierne un minimo di quattro o un massimo di sette ed inviarsi al seguente indirizzo: l'Unità - Ufficio Concorsi - Viale F. Testi 75 - 20162 Milano. L'estrazione dei premi avverrà il 20 maggio 1987.

ECCO I PREMI: **Categoria A** (tutti e sette i tagliandi):  
 1° - viaggio a Praga per due persone  
 2° - tv color  
 3° - videoregistratore  
 4° - Hi-Fi  
 5°-10° - bicicletta passeggio  
 11°-15° - abbonamento annuale l'Unità

**Categoria B** (da quattro a sei tagliandi)  
 1° - soggiorno alla Festa sulla neve per due persone  
 2° - soggiorno alla Festa nazionale di Bologna per due persone  
 3° - collezione di dischi  
 4° - collezione libri tematica sportiva  
 5°-10° - abbonamento annuale l'Unità

### IBISKOS Editrice

(Poesia - Narrativa - Saggistica)  
 Pubblica libri anche nuovi autori.

Invia il tuo scritto a:  
**IBISKOS Editrice**  
 Via Campagna, 13 - EMPOLI (FI)  
 Tel. 0571/91791 79443 ore 12-17

---

CONCORSO PRIMAVERA CICLISTICA  
**l'Unità**  
 tagliando N.7

### CESARINO CERISE

**BASSANO DEL GRAPPA.** C'è stata molta selezione, i sovietici fanno quello che vogliono e non il postumano chiamare professionisti dell'est, perché questi sono giovani e comono qui con i loro avversari naturali, io più che per la licenza unica sarei per un ingresso dei migliori atleti dell'est tra i professionisti». Queste dichiarazioni sono di Francesco Moser che si è unito alla nostra carovana per il «stappone» del Monte Grappa. Erano in molti ad individuare in Dimitri Konychev il possibile vincitore del Giro delle Regioni e così potrebbe essere dopo la bellissima impresa del giovane di Gorki nella tappa di ieri. A vent'anni Konychev si era permesso il lusso nella tredicesima tappa della corsa classichepen a Boulder di mettere in fila campioni come Lemond, Anderson, Van der Poel e Argentin. A ventunanni ha vinto cinque corse in Italia in nove giorni (Negar, Liberazione e tre tappe alle Regioni). Brillantissima è stata la prova del generoso tedesco occidentale Niehuus, propiziato dal big della classifica sul Monte Grappa, e poi autentico animatore nel finale del quartetto tedesco-sovietico (Henn, Niehuus, Pulnikov, Konychev) per poi vedere sfrecciare davanti a lui i due sovietici nello sprint sulla pista del velodromo Mercante e ac-